



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile

Direzione Ambiente e risorse idriche

Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA)
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto
ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio - Servizio V
dq-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Oggetto: (V00983) [ID: 10171] Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19, del D.lgs. 152/2006. Progetto Autostrada (A14): Bologna - Bari - Taranto. Svincolo di Potenza Picena.
Trasmissione osservazioni su controdeduzioni e chiarimenti volontari

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota del 31/08/2023, prot. n.0137967, acquisita al protocollo regionale con prot. n. 1047842 del 31/08/2023, ha comunicato, la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione, per la verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, per la realizzazione del progetto indicato in oggetto, presentato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un nuovo svincolo sull'autostrada A14 Bologna-Taranto, intermedio ai preesistenti caselli A14 di Loreto (km 245+500 circa) e Civitanova Marche (km 262+000 circa), da collocarsi alla progressiva autostradale km 250 circa in corrispondenza della SP571 (ex - SS Helvia Recina), nel territorio dei comuni di Potenza Picena e Porto Recanati. In corrispondenza del nuovo impianto, l'area del relativo cantiere ospiterà al termine dei lavori il nuovo posto neve della tratta di A14 interessata.

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006, al punto h) denominata "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II".

Rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree.

Con nota ns. prot. n. 1076384 del 06/09/2023 questo Settore ha effettuato la comunicazione di avvio del procedimento regionale ed ha contestualmente richiesto i contributi istruttori.

In data 19/09/2023 è stato effettuato da tecnici di questa struttura un sopralluogo in sito.

Il progetto si compone delle seguenti opere:

- realizzazione di intersezione di tipologia a "Trombetta", con la realizzazione di nuove rampe monodirezionali e di una rampa principale bidirezionale che scavalca l'autostrada con un cavalcavia, per il collegamento all'area di esazione e con la SP571 Helvia Recina;
- ampliamento del corpo autostradale per la realizzazione delle corsie specializzate di diversione ed immissione;
- inserimento delle piazzole di servizio per l'alloggiamento dei PMV a monte ed a valle del nuovo casello;
- ampliamento della piazzola di sosta esistente al km 248+188 in carr. Sud, e realizzazione di una nuova piazzola al km 252+179 in carr. nord;
- adeguamento degli arginelli in corrispondenza dei tratti in cui vengono sostituite le barriere bordo

-
- lateralmente esistenti (in corrispondenza dei nuovi portali di segnaletica fissa e PMV);
- nuova intersezione a rotatoria per l'innesto tra il nuovo svincolo e la viabilità esterna.

L'area risulta pianeggiante ed a destinazione agricola, non si rilevano emergenze di natura botanico vegetazionali o ecosistemiche, non sono presenti corsi d'acqua ma solo fossi d'irrigazione.

Dal sopralluogo è emersa la vicinanza di alcune abitazioni alla nuova infrastruttura, l'eventuale impatto acustico viene comunque mitigato con l'installazione di alcune barriere.

Nell'area di intervento è presente una zona sottoposta a vincolo paesaggistico cosiddetto "decretato" con dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico ai sensi degli artt. 136 e 157 e individuazione di zona di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142, c. 1, lett. m del Codice - Località Cappuccini e Colle Bianco nel comune di Potenza Picena -Decreto emesso il 06.i.1983, pubblicato su BR n°8 del 25.i.1983- Zona di notevole interesse pubblico ai sensi della l.1497/1939 art. 1 - 3 e 4.

Con nota ns. prot. n. 1212360 del 04/10/2023 sono state inviate da codesto ufficio le osservazioni al progetto, elaborate anche sulla base dei contributi istruttori pervenuti.

In occasione della riunione dello scorso 12 dicembre, convocata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con comunicazione pervenuta al ns. prot. 1498513 del 12/12/2023, la Società Autostrade ha manifestato l'intenzione di trasmettere le controdeduzioni ed i chiarimenti relativi alle osservazioni pubblicate sul sito del Ministero dell'Ambiente inviate: dalla Regione Marche anche sulla base dei contributi/pareri dell'Arpam e dell'Azienda Sanitaria Territoriale, dalla Provincia di Macerata, da un privato cittadino, dalla Soprintendenza e direttamente dall'Arpam (per la sola matrice acque).

Con la nota pervenuta ns. prot. 1500864 del 12/12/2023, la Società Autostrade ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente, a questo Settore ed ad ARPAM Macerata il documento, come anticipato in sede di tavolo tecnico, consistente in un abaco nel quale vengono analizzate tutte le osservazioni/raccomandazioni pubblicate.

In particolare l'Arpam per le matrici ambientali aveva formulato alcune raccomandazioni e le seguenti osservazioni:

1. In fase di cantiere dovrà essere attuato il monitoraggio delle polveri (PM10 e PM2,5), secondo le modalità e le frequenze stabilite dal D.lgs. 155/2010, nell'area maggiormente esposta o in prossimità di un recettore. L'individuazione dei punti da monitorare dovrà essere condivisa con l'ARPAM Servizio Territoriale Macerata
2. Sono state rilevate alcune carenze nella documentazione, infatti non è presente la relazione riguardante l'inquinamento elettromagnetico a bassa frequenza (50 Hz) prodotto dalla nuova cabina elettrica MT/BT che sarà collocata nel fabbricato stazione, né la descrizione del tracciato della nuova linea MT. Tale documentazione è necessaria per fornire una valutazione di merito. Inoltre sia per la cabina elettrica che per la linea in MT di progetto, nella relazione andranno riportati i dati utilizzati per il calcolo della DPA ovvero della fascia di rispetto, unitamente ai dati di progetto di ciascuna sorgente quali ad esempio le caratteristiche del trasformatore (isolamento, potenza), tipologia di elettrodotto (aereo o interrato), sostegni, modalità di posa, profondità di scavo, caratteristiche dei cavi/conduttori, cavidotti, tensione di esercizio, lunghezza etc..
3. Richiesta di "Planimetria smaltimento delle acque di piazzale"

Lo scrivente ufficio della Regione Marche aveva inviato le osservazioni di seguito riportate per le componenti di propria competenza, relative alla fase di progettazione esecutiva:

1. Per gli alberi che saranno abbattuti dovrà essere verificato il valore ecologico dei biotopi di appartenenza e delle relative funzionalità ecologiche temporaneamente o permanentemente compromesse
2. Riguardo la frammentazione degli habitat che la realizzazione dell'opera comporterà, per consentire gli spostamenti della fauna terrestre, si dovrà provvedere alla redazione di uno studio, firmato da professionisti competenti in materia faunistica, finalizzato ad inserire nel progetto, con adeguati elaborati progettuali, idonei punti ottimali di attraversamento della

fauna.

3. Occorrerà verificare, nelle sezioni del reticolo fluviale, dove vengono convogliate le acque, a valle dell'intervento proposto, che non si determini una riduzione dei tempi di corrivazione tra situazione ante-operam e post-operam.

Con nota prot. n. 1533872 del 20/12/2023 del è pervenuto il contributo istruttorio di ARPAM (**allegato 1**) di cui si prende atto nella presente istruttoria.

Per quanto riguarda le osservazioni di ns. competenza si ritiene che le controdeduzioni di Autostrade rispondano correttamente a quanto indicato per le motivazioni di seguito riportate.

Per quanto riguarda il valore ecologico della vegetazione da abbattere, il proponente sostiene che i biotopi interferiti dall'opera, sia dal punto di vista ecologico che funzionale presentano una valenza contenuta che non necessita approfondimenti. Pertanto vengono proposte opere a verde da realizzare in aree idonee e limitrofe nel rispetto della normativa del Codice della strada, per le quali è previsto un idoneo piano di manutenzione degli interventi. **Si invita** ad applicare le misure obbligatorie per il controllo e l'eradicazione del tarlo asiatico del fusto adottate dalla Regione Marche Per quanto riguarda la presenza di formazioni arboree, si **raccomanda** in particolare la massima conservazione degli esemplari ad alto fusto.

Mentre per quanto riguarda la frammentazione degli habitat che la realizzazione dell'opera comporterà, la documentazione integrativa riporta sufficienti informazioni e chiarimenti relativamente agli spostamenti della fauna terrestre. Al riguardo si sottolinea l'importanza di dispositivi idonei a convogliare gli animali verso i passaggi previsti per mitigare l'interruzione della permeabilità alla fauna. **Si raccomanda** il ricorso a misure complementari d'adeguamento degli accessi che implicano la messa a dimora di vegetazione e la collocazione di strutture perimetrali di "invito", per canalizzare gli animali verso le imboccature dei passaggi e la corretta manutenzione ordinaria dei manufatti proposti, che è un fattore decisivo per mantenerne la completa funzionalità. Inoltre è auspicabile inserire un monitoraggio, per verificare l'effettivo utilizzo dei passaggi dopo l'entrata in esercizio della strada, con controllo delle orme o con strumentazione fotografica collegata a fotocellule all'infrarosso, da effettuare a cominciare dal primo anno di funzionamento dell'infrastruttura viaria per un periodo di almeno tre anni, poiché la fauna richiede un periodo di adattamento. Tale monitoraggio dovrà prevedere l'invio di report con frequenza semestrale.

Per quanto riguarda la eventuale riduzione dei tempi di corrivazione tra situazione ante-operam e post-operam, si prende atto di quanto dichiarato dal progettista relativamente all'invarianza idraulica. La Provincia di Macerata, presa visione delle controdeduzioni, ribadisce che tenuto conto dell'attuale livello progettuale preliminare dello screening, nelle successive fasi di progettazione dovranno essere effettuate analisi geologiche di maggior dettaglio al fine di escludere possibili interferenze con la falda, possibili allagamenti o impaludamenti delle aree.

Per gli aspetti relativi alla **matrice aria** si rileva la necessità di richiedere:

1. Dovranno essere installate barriere frangivento in corrispondenza dei recettori più prossimi alle lavorazioni.
2. Dovrà essere effettuata una campagna per la misurazione della concentrazione di PM10, oltre alla messa in pratica di ulteriori misure di mitigazione, qualora venga segnalata elevata presenza di polveri da parte dei vicini recettori.

Per gli aspetti relativi alla **matrice elettromagnetismo** non si hanno rilievi in questa fase autorizzativa, fermo restando le valutazioni che il soggetto gestore (ENEL) dovrà effettuare successivamente a questo procedimento ai sensi della LR 18/1988.

Per gli aspetti relativi alla **Matrice rifiuti suolo** si riportano le seguenti raccomandazioni:

- la caratterizzazione ambientale in corso d'opera dovrà riguardare gli stessi parametri presi in esame nel corso della caratterizzazione già effettuata a marzo 2023;
- le altezze dei cumuli di terre e rocce da scavo non potranno di norma essere superiori ai valori utilizzati per l'elaborazione della valutazione previsionale di impatto atmosferico e comunque non superiore ai 2 m, come indicato nella documentazione presentata;
- tenuto conto che non è stata indicata la profondità della falda, del fatto che l'intervento è in vicinanza del mare e che, come riferito, l'escursione freaticometrica media annuale è di circa 2 m con un massimo di 5 m, qualora gli scavi raggiungano la falda devono essere adottati adeguati accorgimenti al fine di evitare la eventuale contaminazione delle acque sotterranee;
- il trattamento a calce o con altri leganti potrà essere effettuato al solo fine di migliorarne le caratteristiche costruttive e non per il raggiungimento dei requisiti ambientali previsti dalla normativa;
- la stabilizzazione a calce o con altri leganti dovrà avvenire nel rispetto di una specifica norma (ad es. UNI EN 14227-1:2013 e ss.mm.ii.) al fine di garantire il corretto dosaggio del legante stesso;
- l'utilizzo di qualsiasi prodotto chimico per miscele o altro dovrà avvenire prediligendo la scelta di sostanze biodegradabili e ecocompatibili; le schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati dovranno essere tenute in cantiere a disposizione dell'Ente di Controllo;
- il trattamento dei terreni quale normale pratica industriale potrà essere effettuato esclusivamente su terreni che rispettano i limiti della colonna A di cui alla Tabella 1 allegato 5 al Titolo V parte quarta del D.Lgs. 152/06.

Sulla base dell'istruttoria svolta e dei contributi pervenuti, si conferma di non rilevare criticità ambientali particolari nel rispetto delle raccomandazioni e delle condizioni ambientali di sopra riportate.

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare il responsabile del procedimento, Arch. Velia Cremonesi (071/806.3897 e-mail: velia.cremonesi@regione.marche.it).

Si chiede infine di riportare, nell'intestazione di comunicazioni indirizzate allo scrivente Settore, il codice identificativo del fascicolo relativo al presente procedimento amministrativo: [V00983].

EV

Il Responsabile del procedimento
Velia Cremonesi

Il Dirigente
Roberto Ciccio

Allegati
Come sopra

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Classificazione: 400.130.10. V00983

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA)
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto
ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio - Servizio V
dq-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Oggetto: (V00983) [ID: 10171] Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19, del D.lgs. 152/2006. Progetto Autostrada (A14): Bologna - Bari - Taranto. Svincolo di Potenza Picena.
Trasmissione osservazioni su controdeduzioni e chiarimenti volontari

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota del 31/08/2023, prot. n.0137967, acquisita al protocollo regionale con prot. n. 1047842 del 31/08/2023, ha comunicato, la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione, per la verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, per la realizzazione del progetto indicato in oggetto, presentato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un nuovo svincolo sull'autostrada A14 Bologna-Taranto, intermedio ai preesistenti caselli A14 di Loreto (km 245+500 circa) e Civitanova Marche (km 262+000 circa), da collocarsi alla progressiva autostradale km 250 circa in corrispondenza della SP571 (ex - SS Helvia Recina), nel territorio dei comuni di Potenza Picena e Porto Recanati. In corrispondenza del nuovo impianto, l'area del relativo cantiere ospiterà al termine dei lavori il nuovo posto neve della tratta di A14 interessata.

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006, al punto h) denominata "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II".

Rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree.

Con nota ns. prot. n. 1076384 del 06/09/2023 questo Settore ha effettuato la comunicazione di avvio del procedimento regionale ed ha contestualmente richiesto i contributi istruttori.

In data 19/09/2023 è stato effettuato da tecnici di questa struttura un sopralluogo in sito.

Il progetto si compone delle seguenti opere:

- realizzazione di intersezione di tipologia a "Trombetta", con la realizzazione di nuove rampe monodirezionali e di una rampa principale bidirezionale che scavalca l'autostrada con un cavalcavia, per il collegamento all'area di esazione e con la SP571 Helvia Recina;
- ampliamento del corpo autostradale per la realizzazione delle corsie specializzate di diversione ed immissione;
- inserimento delle piazzole di servizio per l'alloggiamento dei PMV a monte ed a valle del nuovo casello;
- ampliamento della piazzola di sosta esistente al km 248+188 in carr. Sud, e realizzazione di una nuova piazzola al km 252+179 in carr. nord;
- adeguamento degli arginelli in corrispondenza dei tratti in cui vengono sostituite le barriere bordo

-
- lateralali esistenti (in corrispondenza dei nuovi portali di segnaletica fissa e PMV);
- nuova intersezione a rotatoria per l'innesto tra il nuovo svincolo e la viabilità esterna.

L'area risulta pianeggiante ed a destinazione agricola, non si rilevano emergenze di natura botanico vegetazionali o ecosistemiche, non sono presenti corsi d'acqua ma solo fossi d'irrigazione.

Dal sopralluogo è emersa la vicinanza di alcune abitazioni alla nuova infrastruttura, l'eventuale impatto acustico viene comunque mitigato con l'installazione di alcune barriere.

Nell'area di intervento è presente una zona sottoposta a vincolo paesaggistico cosiddetto "decretato" con dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico ai sensi degli artt. 136 e 157 e individuazione di zona di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142, c. 1, lett. m del Codice - Località Cappuccini e Colle Bianco nel comune di Potenza Picena -Decreto emesso il 06.i.1983, pubblicato su BR n°8 del 25.i.1983- Zona di notevole interesse pubblico ai sensi della l.1497/1939 art. 1 - 3 e 4.

Con nota ns. prot. n. 1212360 del 04/10/2023 sono state inviate da codesto ufficio le osservazioni al progetto, elaborate anche sulla base dei contributi istruttori pervenuti.

In occasione della riunione dello scorso 12 dicembre, convocata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con comunicazione pervenuta al ns. prot. 1498513 del 12/12/2023, la Società Autostrade ha manifestato l'intenzione di trasmettere le controdeduzioni ed i chiarimenti relativi alle osservazioni pubblicate sul sito del Ministero dell'Ambiente inviate: dalla Regione Marche anche sulla base dei contributi/pareri dell'Arpam e dell'Azienda Sanitaria Territoriale, dalla Provincia di Macerata, da un privato cittadino, dalla Soprintendenza e direttamente dall'Arpam (per la sola matrice acque).

Con la nota pervenuta ns. prot. 1500864 del 12/12/2023, la Società Autostrade ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente, a questo Settore ed ad ARPAM Macerata il documento, come anticipato in sede di tavolo tecnico, consistente in un abaco nel quale vengono analizzate tutte le osservazioni/raccomandazioni pubblicate.

In particolare l'Arpam per le matrici ambientali aveva formulato alcune raccomandazioni e le seguenti osservazioni:

1. In fase di cantiere dovrà essere attuato il monitoraggio delle polveri (PM10 e PM2,5), secondo le modalità e le frequenze stabilite dal D.lgs. 155/2010, nell'area maggiormente esposta o in prossimità di un recettore. L'individuazione dei punti da monitorare dovrà essere condivisa con l'ARPAM Servizio Territoriale Macerata
2. Sono state rilevate alcune carenze nella documentazione, infatti non è presente la relazione riguardante l'inquinamento elettromagnetico a bassa frequenza (50 Hz) prodotto dalla nuova cabina elettrica MT/BT che sarà collocata nel fabbricato stazione, né la descrizione del tracciato della nuova linea MT. Tale documentazione è necessaria per fornire una valutazione di merito. Inoltre sia per la cabina elettrica che per la linea in MT di progetto, nella relazione andranno riportati i dati utilizzati per il calcolo della DPA ovvero della fascia di rispetto, unitamente ai dati di progetto di ciascuna sorgente quali ad esempio le caratteristiche del trasformatore (isolamento, potenza), tipologia di elettrodotto (aereo o interrato), sostegni, modalità di posa, profondità di scavo, caratteristiche dei cavi/conduttori, cavidotti, tensione di esercizio, lunghezza etc..
3. Richiesta di "Planimetria smaltimento delle acque di piazzale"

Lo scrivente ufficio della Regione Marche aveva inviato le osservazioni di seguito riportate per le componenti di propria competenza, relative alla fase di progettazione esecutiva:

1. Per gli alberi che saranno abbattuti dovrà essere verificato il valore ecologico dei biotopi di appartenenza e delle relative funzionalità ecologiche temporaneamente o permanentemente compromesse
2. Riguardo la frammentazione degli habitat che la realizzazione dell'opera comporterà, per consentire gli spostamenti della fauna terrestre, si dovrà provvedere alla redazione di uno studio, firmato da professionisti competenti in materia faunistica, finalizzato ad inserire nel progetto, con adeguati elaborati progettuali, idonei punti ottimali di attraversamento della

fauna.

3. Occorrerà verificare, nelle sezioni del reticolo fluviale, dove vengono convogliate le acque, a valle dell'intervento proposto, che non si determini una riduzione dei tempi di corrivazione tra situazione ante-operam e post-operam.

Con nota prot. n. 1533872 del 20/12/2023 del è pervenuto il contributo istruttorio di ARPAM (**allegato 1**) di cui si prende atto nella presente istruttoria.

Per quanto riguarda le osservazioni di ns. competenza si ritiene che le controdeduzioni di Autostrade rispondano correttamente a quanto indicato per le motivazioni di seguito riportate.

Per quanto riguarda il valore ecologico della vegetazione da abbattere, il proponente sostiene che i biotopi interferiti dall'opera, sia dal punto di vista ecologico che funzionale presentano una valenza contenuta che non necessita approfondimenti. Pertanto vengono proposte opere a verde da realizzare in aree idonee e limitrofe nel rispetto della normativa del Codice della strada, per le quali è previsto un idoneo piano di manutenzione degli interventi. **Si invita** ad applicare le misure obbligatorie per il controllo e l'eradicazione del tarlo asiatico del fusto adottate dalla Regione Marche Per quanto riguarda la presenza di formazioni arboree, si **raccomanda** in particolare la massima conservazione degli esemplari ad alto fusto.

Mentre per quanto riguarda la frammentazione degli habitat che la realizzazione dell'opera comporterà, la documentazione integrativa riporta sufficienti informazioni e chiarimenti relativamente agli spostamenti della fauna terrestre. Al riguardo si sottolinea l'importanza di dispositivi idonei a convogliare gli animali verso i passaggi previsti per mitigare l'interruzione della permeabilità alla fauna. **Si raccomanda** il ricorso a misure complementari d'adeguamento degli accessi che implicano la messa a dimora di vegetazione e la collocazione di strutture perimetrali di "invito", per canalizzare gli animali verso le imboccature dei passaggi e la corretta manutenzione ordinaria dei manufatti proposti, che è un fattore decisivo per mantenerne la completa funzionalità. Inoltre è auspicabile inserire un monitoraggio, per verificare l'effettivo utilizzo dei passaggi dopo l'entrata in esercizio della strada, con controllo delle orme o con strumentazione fotografica collegata a fotocellule all'infrarosso, da effettuare a cominciare dal primo anno di funzionamento dell'infrastruttura viaria per un periodo di almeno tre anni, poiché la fauna richiede un periodo di adattamento. Tale monitoraggio dovrà prevedere l'invio di report con frequenza semestrale.

Per quanto riguarda la eventuale riduzione dei tempi di corrivazione tra situazione ante-operam e post-operam, si prende atto di quanto dichiarato dal progettista relativamente all'invarianza idraulica. La Provincia di Macerata, presa visione delle controdeduzioni, ribadisce che tenuto conto dell'attuale livello progettuale preliminare dello screening, nelle successive fasi di progettazione dovranno essere effettuate analisi geologiche di maggior dettaglio al fine di escludere possibili interferenze con la falda, possibili allagamenti o impaludamenti delle aree.

Per gli aspetti relativi alla **matrice aria** si rileva la necessità di richiedere:

1. Dovranno essere installate barriere frangivento in corrispondenza dei recettori più prossimi alle lavorazioni.
2. Dovrà essere effettuata una campagna per la misurazione della concentrazione di PM10, oltre alla messa in pratica di ulteriori misure di mitigazione, qualora venga segnalata elevata presenza di polveri da parte dei vicini recettori.

Per gli aspetti relativi alla **matrice elettromagnetismo** non si hanno rilievi in questa fase autorizzativa, fermo restando le valutazioni che il soggetto gestore (ENEL) dovrà effettuare successivamente a questo procedimento ai sensi della LR 18/1988.

Per gli aspetti relativi alla **Matrice rifiuti suolo** si riportano le seguenti raccomandazioni:

- la caratterizzazione ambientale in corso d'opera dovrà riguardare gli stessi parametri presi in esame nel corso della caratterizzazione già effettuata a marzo 2023;
- le altezze dei cumuli di terre e rocce da scavo non potranno di norma essere superiori ai valori utilizzati per l'elaborazione della valutazione previsionale di impatto atmosferico e comunque non superiore ai 2 m, come indicato nella documentazione presentata;
- tenuto conto che non è stata indicata la profondità della falda, del fatto che l'intervento è in vicinanza del mare e che, come riferito, l'escursione freaticometrica media annuale è di circa 2 m con un massimo di 5 m, qualora gli scavi raggiungano la falda devono essere adottati adeguati accorgimenti al fine di evitare la eventuale contaminazione delle acque sotterranee;
- il trattamento a calce o con altri leganti potrà essere effettuato al solo fine di migliorarne le caratteristiche costruttive e non per il raggiungimento dei requisiti ambientali previsti dalla normativa;
- la stabilizzazione a calce o con altri leganti dovrà avvenire nel rispetto di una specifica norma (ad es. UNI EN 14227-1:2013 e ss.mm.ii.) al fine di garantire il corretto dosaggio del legante stesso;
- l'utilizzo di qualsiasi prodotto chimico per miscele o altro dovrà avvenire prediligendo la scelta di sostanze biodegradabili e ecocompatibili; le schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati dovranno essere tenute in cantiere a disposizione dell'Ente di Controllo;
- il trattamento dei terreni quale normale pratica industriale potrà essere effettuato esclusivamente su terreni che rispettano i limiti della colonna A di cui alla Tabella 1 allegato 5 al Titolo V parte quarta del D.Lgs. 152/06.

Sulla base dell'istruttoria svolta e dei contributi pervenuti, si conferma di non rilevare criticità ambientali particolari nel rispetto delle raccomandazioni e delle condizioni ambientali di sopra riportate.

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare il responsabile del procedimento, Arch. Velia Cremonesi (071/806.3897 e-mail: velia.cremonesi@regione.marche.it).

Si chiede infine di riportare, nell'intestazione di comunicazioni indirizzate allo scrivente Settore, il codice identificativo del fascicolo relativo al presente procedimento amministrativo: [V00983].

EV

Il Responsabile del procedimento
Velia Cremonesi

Il Dirigente
Roberto Ciccio

Allegati
Come sopra

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Classificazione: 400.130.10. V00983